

TRAPANI NUOVA

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1^o - DCSP/11/1044970/5681/102/00/LG (70%) - ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 1.000
Settimanale fondato da Nino Montanti
Diretto da Giacomo Di Girolamo

PRESTIGIA COMO

uomo



Largo della Cuba
TRAPANI

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI - ITALIA



scarpitta

lo, Megale, sindaco di Trapani

Michele Megale è nato a Nicotia (Enna) il 7 gennaio 1930. Democristiano della Sinistra Sociale, è consigliere comunale ininterrottamente dal 1956, con la sola eccezione del quinquennio 1985/90, quando non si candidò alle amministrative per il rinnovo dell'assemblea di Palazzo D'Alì.

Ha rivestito diversi incarichi assessoriali: dicembre 1957-gennaio '59, assessore ai Servizi Demografici (sindaco Aldo Bassi); gennaio '59-luglio '59 assessore Igiene e Solidarietà Sociale (sindaco A. Bassi); luglio '59-dicembre '60 assessore alla Pubblica Istruzione (sindaco A. Bassi); febbraio 1970-luglio '70 assessore ai Servizi Demografici (sindaco Vito Renda); luglio '70-aprile '71 assessore ai Lavori Pubblici (sindaco Saverio Catania); aprile '71-novembre '71 assessore ai Lavori Pubblici e Vice Sindaco (sindaco S. Catania); novembre '71-giugno '73 assessore ai Lavori Pubblici (sindaco V. Renda); luglio '75-novembre '76 assessore ai Lavori Pubblici (sindaco Cesare Colbertaldo); dicembre '77-marzo '78 assessore Igiene e Sanità (sindaco Renzo Vento); dicembre '79-luglio '80 assessore Polizia Urbana, Nettezza Urbana, P.U. Personale e Trasporti (sindaco C. Colbertaldo).

È stato presidente dell'Ente Luglio Musicale Trapanese nelle stagioni 1975, 1984 e 1985; presidente della Commissione Edilizia comunale nel 1970/73, 1975 e 1980; presidente della SAU dal luglio 1987 al febbraio 1990.

Ha collaborato e collabora con diversi giornali e riviste ("Roma" di Napoli, "Corriere della Nazione" di Roma, "Globo" di Milano, "Corriere trapanese" e "Trapani Sera"), ed è editore del periodico politico "Cantachiaro". Ha curato inoltre diverse pubblicazioni e ristampe anastatiche di libri e documenti di grande rilevanza culturale.

La caricatura del neosindaco di Trapani (così come quella di pagina 2) è tratta dall'archivio di Telescirocco.



Il primo provvedimento adottato dal neo sindaco di Trapani, Michele Megale, è stato di disporre la pulizia di alcuni monumenti deturpati da dipinti e scritti: la statua di Nunzio Nasi alla Marina, la statua di Laureato Alesra a piazza Jolanda, e la targa sulla facciata della casa di Leonardo Ximenes, in corso Vittorio Emanuele. "Piccoli interventi dal costo di poche decine di migliaia di lire, effettuati direttamente tramite l'Economato Comunale, nella speranza - ha detto Megale - che i trapanesi evitino in futuro di sporcare e deturpare opere che, seppure non siano monumenti storici, contribuiscono a rendere la Città bella ed interessante".

La prima iniziativa di Michele Megale non meriterebbe l'onore della prima pagina se non fosse un fatto sintomatico dell'allatto sincero che il neosindaco nutre nei confronti di una città che, seppure non gli ha dato i natali, Megale ha sempre sentito e definito "sua". Ed è con grande spirito di servizio (sulla sincerità d'intenti del nuovo sindaco non nutriamo alcun dubbio n.d.r.) che ha dichiarato di assumere l'incarico.

"Quel doveroso spirito di servizio - ha detto - per il quale ci siamo impegnati con i nostri elettori e con il quale dobbiamo vivere gli avvenimenti e persino gli scontri politici". "Nella vita di ogni giorno - ha aggiunto - dovremo rispettare regolamenti e disposizioni di legge aggiornando le no-

stre conoscenze, sollecitando la collaborazione dell'apparato burocratico del Comune a tutti i livelli, ascoltando i cittadini, spiegando loro quello che è possibile fare, ed i motivi di eventuali NO". Megale, dunque, vuole sentire la voce della gente sia che parli di suggerimenti che di critiche: "In ogni caso, è collaborazione per la nostra attività amministrativa". Una collaborazione che il sindaco chiede soprattutto alla stampa. Megale ha fatto sua una affermazione di Giorgio Bocca: "Dopo quella dei politici, la peggiore categoria è quella dei giornalisti". "Ma è una battuta, - ha aggiunto - pur rilevando che la classe politico-amministrativa trapanese ha perduto "credibilità e consenso" da parte dei giornalisti che "interessandosi delle cose del Comune di Trapani non sono stati affatto teneri nei nostri riguardi, scrivendo e dicendo, però, sempre verità, magari amare, ma sempre verità". Inutile aggiungere che, negli auspici di Megale c'è una stampa che registri il realizzarsi delle iniziative contenute nel suo programma. "Un programma razionale - lo ha definito - calato nella realtà del momento" per la concretizzazione del quale, secondo Megale, appare necessario il concorso di tutti i gruppi politici rappresentati in consiglio comunale. "È la città che ne ha bisogno - ha detto - individuando insieme, senza preconcetti politici e superando ogni steccato, quello che si può fare nell'interesse dell'"azienda Trapani".

Ottobre 1991. Michele Megale viene eletto Sindaco di Trapani.

Il Trapani Nuova, conoscendo le sue tradizioni monarchiche, lo "incorona" in prima pagina (archivio di Telescirocco).

Il giorno seguente al suo giuramento avviene il seguente episodio.

Un dipendente comunale che fa parte della Segreteria, entra nella stanza del Sindaco e quasi titubante riferisce: «c'è una persona al telefono che chiede di parlare con Lei. Credo si tratti di uno scherzo: ha detto di essere Lucifero». Michele Megale si precipita a parlare con il "diavolo".

Era Falcone Lucifero, l'ultimo ministro della Real Casa che voleva congratularsi per la sua elezione!

Volantino distribuito negli anni '90 dalla Federazione Trapanese dei Democratici di Sinistra (ex P.C.I.).

Il "Fuoriuscito" chi sarà? Nino Marino, Angela Cangemi o Mario Buscaino?

Resta il dubbio.

Elezioni Provinciali 2003

Autosospensione

All'inizio della campagna elettorale per le provinciali, l'attuale sindaco di Trapani ebbe ad emettere un vigoroso ed autorevole comunicato per annunciare che si "autosospendeva" da Forza Italia. Non ne condivideva certe scelte politico-amministrative. Passate le elezioni, vale ancora l'autosospensione? Non sarebbe corretto far conoscere meglio tale autorevole pensiero?

Sembra che recentemente sia stato assente da Trapani. L'hanno visto girovagare per Napoli in via Toledo.

Poi ... durante una tiepida mattina, parecchi abitanti di Fulgatore, l'hanno sentito cantare una famosa canzonetta mentre vagabondava per i campi: «... Chi ha avuto, avuto, avuto chi ha dato, ha dato, ha dato...». Chi se lo ricorda il passato, lui? Ma gli altri...!

La nuova Ninì Tirabuscì



vogliono ritornare

È in atto su alcuni organi di informazione una ben orchestrata campagna di stampa contro il Partito dei "Democratici di Sinistra".

L'obiettivo è chiaro: colpire la sinistra, riconquistare i Comuni per il ritorno ai vecchi interessi.

A ciò stanno lavorando, in particolare da alcune settimane, l'On. Canino ed il Sen. D'Alì, Megale e Colbertaldo, ai quali fa da sponda qualche fuoriuscito dirigente del PDS.

I "Democratici di Sinistra" sono in campo per contrastare in maniera ferma e decisa il ritorno del vecchio sistema di potere.



Laudicina a Trapani, Poma ad Erice, Novara a Paceco, candidati deboli ed insipienti, sono controfigure compiacenti di tale operazione.

Federazione Trapanese dei
DEMOCRATICI DI SINISTRA

2005 Dolce e Gabato

La danza di Salomè



... chi sarà Erode Antipa?

(Salomè, personaggio biblico, figlia di Erodiade ed Erode Filippo, chiese ed ottenne la testa di Giovanni Battista da Erode Antipa dopo averlo affascinato con la propria danza).

Da enciclopedia dei personaggi. Ediz De Agostini, pag. 859.

Un personaggio Trapanese: Ciccio Termini



Ciccio Termini, personaggio di primo piano della città di Trapani.

Tecnico fotografico di alto livello. Durante il Regno fu il fotografo ufficiale della Federazione Trapanese del Partito Nazionale Fascista. Il suo archivio personale è andato in parte smarrito, ma da quello che si è conservato si può rivedere una Trapani ormai scomparsa: manifestazioni patriottiche, raduni, adunate ed infine la Città distrutta dalle bombe del nemico.

Dopo la guerra divenne il censore del mal-governo dei Partiti locali.

I suoi comizi, raduni di folle, riempivano Piazza Scarlatti, Piazza Sant'Agostino, la "Marina" e Piazza Jolanda.

Avremo modo in altra occasione di presentare meglio questa personalità di tante sfaccettature.

Oggi, pubblichiamo alcune foto dei suoi comizi. Questo materiale mi è stato donato anni addietro dalla moglie, la gentile signora Bianca.

M.M.C.



18 Novembre 1964: comizio di Ciccio Termini a Piazza Scarlatti.



In alto, 18 novembre 1964, comizio in Piazza Scarlatti.

In basso, 12 Maggio 1968, comizio in Piazza Garibaldi.





12 maggio 1968, comizio in Piazza Garibaldi.





*12 Maggio 1968, comizio in
Piazza Garibaldi.*

